

URBAN NATURE 2020 REPORT



CARATTERIZZAZIONE E NUMERI DI URBAN NATURE 2020

Urban Nature, giunta nel 2020 alla sua IV edizione, è l'iniziativa promossa dal WWF che, con il passare del tempo, si è sempre più caratterizzata come una campagna. Con Urban Nature il WWF si è aperto alla società rendendo evidenti a chi vive nelle città italiane il valore della natura e la necessità di innovare il modo di pensare e pianificare gli spazi urbani, riconoscendo la centralità degli ecosistemi e delle reti ecologiche e di promuovere azioni virtuose agite da amministratori, comunità, cittadini, imprese, università e scuole per proteggere e incrementare la biodiversità nei sistemi urbani.

Caratterizzazione Urban Nature 2020

Urban Nature 2020 ha dedicato, come già nel 2019, un'attenzione specifica al coinvolgimento dei cittadini e delle realtà civiche esterne al WWF: l'obiettivo è stato anche quest'anno quello di fornire una cassa di risonanza nazionale, un'occasione di comunicazione condivisa che veda una pluralità di soggetti promuovere iniziative sul territorio e segnalare le esperienze positive realizzate nella propria città per tutelare e valorizzare le aree verdi (anche orti sociali e giardini condivisi), la rete ecologica e i parchi urbani

Infatti, Urban Nature si sta sempre più caratterizzando in questi anni come occasione per costruire un partenariato e forme di collaborazione con e tra i tanti soggetti che nel nostro paese a vario titolo studiano e divulgano l'importanza della biodiversità urbana e/o sono promotori di esperienze civiche di gestione della natura presente nelle nostre città.

In occasione di Urban Nature 2020 la necessità ineludibile di ripensare le nostre città, in funzione dei sistemi naturali che le circondano e che in esse vengono ricompresi, è stata caratterizzata anche da riferimenti alla corretta gestione delle acque urbane e, quindi, alle problematiche - che sono ampiamente avvertite - legate al rischio idrogeologico, nonché a quelle relative alla tutela degli ecosistemi acquatici (corsi d'acqua, zone umide, ecc.).

Non c'è bisogno che si sottolinei, come questo 2020, per il pesante condizionamento della pandemia da Covid-19, sia stato un anno del tutto eccezionale e Urban Nature, come dimostrano la qualità e la quantità delle adesioni, si sia configurato come un'iniziativa di successo in continua crescita, che si è svolta nella fase preparatoria in pieno lockdown e il 4 ottobre all'inizio della seconda ondata di diffusione del virus.

Il partenariato e l'attivazione delle realtà esterne

Urban Nature 2020 ha visto anche quest'anno la collaborazione dei Carabinieri Forestali, del Ministero dell'Istruzione, dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici - ANMS e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare e dell'ANCI.

Per la Festa della Natura in Città del 4 ottobre è stata per la prima volta attivata una forma di partecipazione e adesione sin dall'inizio del percorso con la creazione dell'iniziativa on-line degli **“Amici di Urban Nature”** con decine di realtà locali e l'adesione da quest'anno delle associazioni nazionali, che hanno potuto valorizzare on-line le proprie esperienze.

Altra iniziativa innovativa, legata proprio alla particolarità dell'emergenza sanitaria, che è servita da annuncio e trascinamento della edizione 2030 di UN è stata quella del **Contest fotografico “Scatti di Natura da casa”** che ha consentito di raccogliere nel tempo più di 400 fotografie riprese dalla finestra di casa. I cittadini durante i mesi di pandemia, hanno così avuto occasione di partecipare al contest fotografico diviso nelle 4 categorie “Il Mio Spazio Verde”; “Amici della Città”, “Il Valore della Natura in Città” e “Il Mio Ricordo Migliore” a testimonianza che la Natura Urbana è fonte di benessere e necessità primaria. I migliori scatti sono stati, poi, protagonisti della **mostra fotografica online** sul sito WWF - Urban Nature.

In occasione della IV Edizione di Urban Nature 2020 è stato ampliato e realizzato un percorso di convocazione e adesione delle realtà civiche delle **24 maggiori città italiane** (città metropolitane e capoluoghi di regione) impegnate nella tutela e gestione del verde e delle realtà WWF che vanno anche oltre le stesse OA (oasi WWF, WWF Young, ecc.).

La mappatura dei soggetti da coinvolgere è stata compiuta integrando le indicazioni che sono venute da OA o dai delegati regionali WWF con una ricerca compiuta sul WEB dei soggetti (possibilmente reti civiche indipendenti) che fossero attivi e presenti in maniera qualificata sul territorio. Dal Gruppo di Lavoro di Urban Nature 2020 sono state organizzate complessivamente **7 riunioni on-line** di coinvolgimento dei soggetti esterni (nazionali e locali) e interni alla Rete WWF. La prima riunione ha coinvolto anticipatamente solo la rete OA WWF l'8 maggio, a seguire il 14 maggio si è svolta la prima convocazione delle realtà esterne Nazionali, il 21 maggio e 25 giugno si tenute due riunioni con tutti i soggetti, il 9 settembre con la OA e Rete locale, il 10 settembre con realtà Nazionali e infine il 23 settembre con le realtà esterne nazionali e locali.

Mentre dal 2019 il WWF si era già aperto alle realtà locali esterne, la vera novità di quest'anno è stato il coinvolgimento di **13 Associazioni Nazionali** che hanno assicurato una presenza strutturata e capillare sul territorio.

Come vedremo meglio nella parte dedicata ai numeri, grazie alla partecipazione dei soggetti esterni Urban Nature è diventata quest'anno sempre più la Festa della Natura in città di tutti/e e per tutti/e. Il 4 ottobre abbiamo visto a fianco del WWF l'Associazione Nazionale Musei Scientifici – ANMS (che ha coinvolto 9 Musei realizzando 10 incontri), l'Associazione Italiana Ambiente e Bicicletta–Fiab (che ha coinvolto 11 sezioni), l'Associazione Guide Ambientali Escursioniste (con 7 sezioni), Associazione Gev (con 5 delegazioni), l'Associazione Speleologica Italiana (con 4 delegazioni), la Federazione Pronatura - già presente lo scorso anno con la Rete degli Orti di Milano – (con 3 sezioni) e Federgev (con la sede Nazionale). La collaborazione con la Federazione Italiana Canoa Kayak, iniziata con la Campagna Fiumi, ha visto la realizzazione di 3 iniziative in altrettante città attraversate da corsi d'acqua: i volontari WWF e gli equipaggi in canoa hanno organizzato in queste occasioni *eco-race* abbinata a incontri e passeggiate lungo i corsi d'acqua per conoscere meglio questi ambienti.

Sono state inoltre coinvolte, a vario titolo, anche: Cesab Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie, Cluster Italia- City Nature Challenge, Cittadinanza Attiva, Future is now, Fai Federazione Apicoltori Italiani.

Infine si deve registrare il contributo dei Carabinieri Forestali sez. Biodiversità, presenti con 5 delegazioni, e di 2 Orti Botanici.

La Festa della Natura in città: i numeri in tutta Italia

In conclusione, in questa situazione di doppia emergenza da Covid-19 e in alcune aree del paese da pre-allarme meteorologico, gli Eventi inseriti nel form per l'adesione sono stati **125**. Gli eventi totali effettivamente realizzati il 4 ottobre sono stati **113** (12 sono stati cancellati alla vigilia del Festa per le nuove restrizioni per la pandemia introdotte da Regioni e/o Comuni e per l'allerta meteo) e circa **80 sono state le realtà esterne coinvolte**.

Andando nei particolari e volendo scomporre i numeri si rileva che:

Eventi realizzati solo dai volontari delle OA 28

Eventi organizzati solo dalle Oasi 4

Eventi organizzati solo da WWF Young 1 con Federazione Italiana Canoa Kayak

Eventi organizzati insieme da OA, Ass. Nazionali e locali 22

Eventi organizzati solo da Associazioni Nazionali 27

Eventi organizzati solo da Musei Scientifici 9

Eventi organizzati solo da Associazioni Locali 18

Eventi organizzati solo da CC Forestali 3

Evento organizzato solo da Scuola 1

Totale 113

Volendo riassumere, in occasione di Urban Nature 2020 sono stati **27 gli incontri organizzati in autonomia dalle Associazioni Nazionali, 9 organizzati dai Musei Scientifici, 18 incontri organizzati solo da Associazioni locali e 22 gli incontri sul territorio organizzati in collaborazione tra OA, Associazioni Nazionali e locali**.

Da notare che il conteggio è stato effettuato sul singolo evento anche se in una decina di casi, si sono svolte, **nell'ambito del singolo evento più attività** (ad es. la mattina bioblitz, il pomeriggio visita guidata), fatto questo che fa aumentare il numero di iniziative svolte nell'arco della giornata del 4 ottobre.

Uno degli obiettivi che Urban Nature si era posto sin dall'inizio era quello di organizzare iniziative in tutte le maggiori città. Obiettivo raggiunto proprio in questo difficile 2020 in cui si registrano **30 eventi realizzati nelle 24 maggiori città italiane** (Città metropolitane e capoluoghi di regione, anche se gli eventi di Palermo, Genova, Aosta pur se programmati, sono stati annullati causa emergenza Covid o meteo). In alcune grandi città sono stati realizzati più eventi dalle OA WWF: Napoli, Roma, Bologna, Milano. In alcune città ci sono state più interazioni tra le OA WWF e le realtà esterne: Napoli, Bologna. In altre grandi città si sono avuti, infine, uno o più eventi organizzati da realtà esterne: come Torino e L'Aquila.

82 sono stati i Comuni di tutta Italia dove complessivamente si è svolta la Festa della Natura in Città, con i seguenti specifici apporti

Città dove sono stati realizzati eventi solo da rete WWF (Anversa, Vibo Valentia, Rende, Corigliano, Sant'Agnello, Caserta, Terracina, Albenga, S. Donato, Lecco, Lomellina, Vanzago, Pontirolo, Brindisi, Taranto, Cagliari; Sassari, Alghero, Pistoia, Siena; Bolzano, Terni)

Città dove si sono realizzati eventi solo grazie a realtà esterne: Altamura, Alviano (Tr), Ancona, Aosta, Assemini, Brescia, Camerota, Chieri, Chieti, Ferentino, Firenze, Follonica, Forlì, Genova, L'Aquila, Lama Mocogno, Mantova, Messina, Modena, Molfetta, Montebelluna, Montecchio, Morimondo, Ostia, Parma, Pescara, Portici, Prato, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roccarainora, Salzano-Noale, San Giorgio a Cremano, Senigallia, Serra S. Bruno, Torino, Valdagno, Villafranca di Verona.

Città con più eventi organizzati sia da WWF che da esterni: Bologna, Catania, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Perugia, Roma.

35 sono state le realtà locali esterne coinvolte (comitati, associazioni, enti, centri di ricerca, ecc.), dato in crescita, da dettagliare in attesa di tutti i report post eventi richiesti, con un netto incremento delle nuove Associazioni che si sono adoperate per la promozione di attività locali. Da sottolineare l'ottimo risultato di Associazioni coinvolte per la prima volta, come il Gruppo Modenese di Scienze Naturali in collaborazione con il Museo di Zoologia Unimore di Modena, con il quale hanno realizzato un Bioblitz molto partecipato, oppure il Centro Speleologico di Altamura, che ha proposto attività ad *hoc* alla scoperta della natura in città.

50 sono stati gli eventi realizzati dai volontari delle OA WWF (di cui 28 organizzati solo come WWF e 22 in collaborazione con altre associazioni esterne Nazionali e Locali). **47 (su 73) sono state le OA che hanno aderito a UN 2020 più un gruppo attivo di WWF Roma.** Di queste, 43 hanno organizzato eventi anche multipli.

Come già accennato, da maggio a settembre i Presidenti delle OA sono stati contattati e coinvolti nel percorso UN 2020 tramite **circolari e incontri Zoom** per verificare riscontri della loro adesione all'evento nazionale

20 sono stati i volontari di WWF Young coinvolti in 12 eventi programmati (uno dei quali in collaborazione con Federcanoa). Per coinvolgere gli attivisti di WWF Young è stata predisposta una specifica riunione Zoom nel mese di settembre.

La Festa della Natura in Città: l'evento centrale a Roma

L'evento centrale dell'edizione 2020 si è svolto domenica 4 ottobre nell'Orto Botanico di Roma (Largo Cristina di Svezia numero 23), ed è stato grazie alla collaborazione del Museo Orto Botanico di Roma

Per l'intera giornata (dalle 9.00 alle 18.00), in un'area dell'Orto Botanico il WWF ha allestito una delle **Aule Natura** protagoniste della raccolta fondi (vedi parte dedicata allo SMS) che il WWF ha lanciato in occasione di Urban Nature 2020. La funzione e l'importanza delle Aule Natura sono state illustrate ai bambini e ai ragazzi dal personale dell'Oasi WWF di Macchiagrande. Nel corso della giornata sono state organizzate **visite guidate gratuite** dell'Orto Botanico (per gruppi di massimo 20 persone negli orari 10,30/11,30/15.00/16.00) ed è stata aperta al pubblico la **Living Chapel**, installazione che unisce Natura, Architettura e Musica portatrice di un messaggio universale di educazione e cura dell'ambiente. Nell'arco della giornata **sono stati più di 500 gli ospiti** dell'evento, con una partecipazione anche degli studenti, docenti e famiglie degli Istituti Comprensivi romani, vincitori del Contest Urban Nature 2019 e 2020.

GOOD PRACTICE DI GESTIONE CIVICA DEL VERDE URBANO DALLE 24 MAGGIORI CITTÀ ITALIANE

In occasione di Urban Nature 2020, il WWF ha voluto fare, per la prima volta, anche la **raccolta delle segnalazioni di gestione virtuosa civica del verde**, per dimostrare l'intraprendenza di comitati ed associazioni locali nel volere conservare e valorizzare la biodiversità dei 20 capoluoghi di Regione e nel territorio delle 14 città metropolitane*. Dal questionario - distribuito, a partire dal mese di maggio, dal WWF alle realtà esterne partecipanti a Urban Nature 2020 ma soprattutto alla Rete WWF - emerge un caleidoscopio di iniziative consolidate, di cronache e storie positive esemplari, anche se non esaustive, di **riscatto del patrimonio naturalistico delle 24 città più importanti del nostro paese**, racchiuso nel perimetro urbano o situato oltre i suoi confini.

Si va dal **recupero di aree fluviali** (come quella dell'Oreto nell'area metropolitana di Palermo) alla **valorizzazione di aree costiere** (come quella del Rione Passetto ad Ancona o del sistema di dune in località Giovino nell'area metropolitana di Catanzaro o della Costa Viola nell'area metropolitana di Reggio Calabria che si affaccia sullo Stretto di Messina, per non dimenticando gli interventi di riqualificazione naturalistica realizzati dall'Orto Botanico in aree periferiche e centrali a Messina). C'è, poi, il recupero naturalistico del **verde di imponenti ex aree o fortificazioni militari** (come quella dell'ex Piazza D'Armi, alla periferia di Milano - 32,8 ettari -; dell'area dell'ex Caserma Rossani - 27,5 - ettari al centro di Bari; dell'area di Forte

Ratti – 450 ettari a Genova) o di **aree affidate a strutture sanitarie operative o no** (come l'area di 1,8 ettari della ASL 1 in via Malibrán alla periferia di Napoli o la grande zona verde periurbana ora comunale di 22 ettari dell'ex Ospedale psichiatrico di Trieste). Per arrivare a scoprire inaspettati **laghi naturali** in piena area urbana o sistemi articolati di **aree umide** in aree periurbane (il Lago Bulicante, di 10 mila mq per 10 m di profondità, nell'ex Area Snia del Pigneto-Preneestino a Roma o il sistema delle 8 oasi WWF nelle Piana fiorentina) o **interventi di colonizzazione naturalistica** di intere città (come ad Aosta con la realizzazione di 81 orti urbani in aree di proprietà comunale o di 750 nidi artificiali e *batbox* a Bolzano). Per non parlare del **riscatto e rilancio di parchi storici urbani** e di più recente costituzione (come il Giardino Bellini nella centralissima via Etnea a Catania, il Parco Urbano Collemaggio a L'Aquila, il parco urbano di Sant'Antonio a ridosso del borgo antico di Perugia e il Parco Naturale Gocciadoro a Trento) o della **realizzazione di oasi periferiche o periurbane** (come quella del Parco dei Cedri a Bologna, dell'area verde sulla Strada Antica Revigliasco sulla collina di Torino e del Bosco di Zanfroneto nell'area metropolitana di Potenza) o della **miriade di microinterventi**, voluti dagli abitanti dei quartieri (nell'area metropolitana di Venezia - a Mestre e Marghera - a Cagliari, a Campobasso).

Un caleidoscopio di iniziative che testimoniano **l'impegno e la cura dei cittadini per la biodiversità urbana** sia nelle **aree centrali** delle nostre maggiori città (25% del totale), che in quelle **periferiche** (25%), nelle **aree periurbane** (25%), nelle **estese aree di transizione tra centro e periferia** (13%), o, infine, diffuse in **tutto il territorio urbano** (12%). Un patrimonio comune che le realtà civiche (comitati, reti locali, WWF e altre associazioni) hanno saputo difendere e riscattare da fenomeni di degrado dovuti principalmente alla **illegalità o a debolezze strutturali** che mettono a rischio le nostre aree naturali urbane. Il degrado dovuto alla **illegalità** che minaccia l'integrità degli ecosistemi presenti nelle nostre città vede: la presenza di **rifiuti e discariche** al primo posto (13 segnalazioni), al secondo la **mancaza di controlli** (10 segnalazioni), gli **usi illegali** - come orti abusivi e depositi materiali - al terzo posto (9 segnalazioni); **piante e strutture pericolanti** al quarto posto (8 segnalazioni); gli **scarichi abusivi** al quinto posto (3 segnalazioni). Infine, dalle schede raccolte dal WWF emergono anche le **debolezze strutturali** che mettono a rischio la tutela della biodiversità urbana che sono invece, quelle riguardanti: la **mancaza di manutenzione del verde o dei manufatti** (16 segnalazioni); **l'assenza di recinzioni e il libero accesso alle aree** (10 segnalazioni); **le specie vegetali invasive** (9 segnalazioni).

I risultati del questionario sono stati pubblicizzati domenica 4 ottobre nell'ambito del comunicato di chiusura della manifestazione.

SAFE CITIES IN ARMONIA CON LA NATURA II REPORT WWF URBAN NATURE 2020

Come nelle passate tre edizioni anche quest'anno il WWF ha **redatto "Report WWF Urban Nature 2020"** dal titolo significativo, in coerenza con la caratterizzazione della manifestazione: **"Safe Cities in armonia con la Natura: per città più verdi, più sane e più sicure"**.

Nel Report è stato enfatizzato il messaggio: **Ora è il tempo delle scelte**, incalzati anche dai fenomeni estremi causati dai cambiamenti climatici. **Il Report Urban Nature 2020 ha presentato proposte concrete agli amministratori pubblici e ai cittadini**, fornendo molti esempi virtuosi già realizzati e soluzioni di frontiera da tutto il mondo e dalle varie parti d'Italia, illustrati nel Report da **18 esperti/e**, chiamati a raccolta dal WWF.

Tra gli esperti esterni coinvolti, sono da menzionare: Bernardino Romano e Francesco Zullo del Dipartimento DICEAA dell'Università de L'Aquila; Giulio Conte e Anacleto Rizzo, della Società di ingegneria IRIDRA; Davide Marino, professore di Economia ed Estimo Rurale dell'Università del Molise; Giampiero Mazzocchi della Rete Italiana Politiche Locali del Cibo; Gianluigi Pirrera, ingegnere naturalistico di AIPIN.

Nel Report è stato ribadito come il WWF sia convinto che sia giunto il momento di **riprogettare le nostre città**, realizzando piani e progetti di trasformazione e rigenerazione urbana che diano più spazio alla natura,

garantendo, già da ora, la resilienza dei sistemi naturali e, nelle città attraversate dai corsi d'acqua, interventi realizzati con "nature based solutions".

Inoltre, nella Introduzione sono state rese pubbliche le previsioni – elaborate su dati ISPRA dal gruppo di ricerca dell'Università dell'Aquila che da anni lavora col WWF - che dimostrano come ci sia ancora molto da fare nel nostro paese. Infatti, secondo le stime più ottimistiche, elaborate dal gruppo di ricerca: **rischiamo al 2050 che le aree urbanizzate in Italia** (dove già oggi vive più di 1/3 della popolazione) **divorino altri 800 Kmq di aree libere, un'area equivalente a 2,5 "Rome"** delimitate dal GRA (interamente edificate) e che **l'assedio dei Siti Natura 2000** - le aree di pregio tutelate dall'Europa – localizzati nelle nostre pianure non si arresti, invadendo le aree di stretta adiacenza e arrivando così a **cancellare quasi altri 10.000 ettari di pregio** (considerando che **sono già 140mila gli ettari delle aree buffer dei siti comunitari già urbanizzate** in tutte le aree del paese).

I contenuti del Report sono stati pubblicizzati nel comunicato stampa del 3 ottobre alla vigilia della Festa della Natura in Città.

LA IV EDIZIONE DEL CONTEST SCUOLE URBAN NATURE 2020

"L'impegno delle Scuole per la Natura delle nostre Città": al tema della natura in città è stata dedicata anche la quarta edizione del Contest Urban Nature per le scuole, protagoniste della riqualificazione del proprio territorio.

Nonostante l'emergenza da Covid-19 e le relative difficoltà di lavorare su progetti educativi a distanza, tanti Istituti scolastici con più di **100 classi coinvolte di 10 regioni** diverse hanno presentato una serie di proposte inerenti azioni concrete di recupero di spazi della scuola (cortile e giardini) per aumentarne la biodiversità urbana (dagli orti didattici, alla piantumazione di specie autoctone) e /o recuperare parchi e giardini pubblici di interesse cittadino. Numerosi progetti soprattutto di Istituti comprensivi hanno evidenziato la necessità di ri-appropriarsi di spazi educativi sicuri in natura (aule verdi o laboratori in natura).

Il Contest Scuole si è svolto in collaborazione con il **Ministero dell'Istruzione, i Carabinieri Forestali, e l'Associazione Nazionale Musei Scientifici (ANMS)**.

Il percorso annuale di promozione dell'iniziativa ha previsto anche l'organizzazione di **6 Seminari per i docenti** nell'inizio primavera 2020 (Palermo - con 66 docenti iscritti - Milano - con 33 docenti iscritti - , Torino - con 67 docenti iscritti - , Civitanova Marche - con 33 docenti iscritti - , Firenze - con 56 docenti iscritti - e Napoli - con 15 docenti iscritti -). A causa dell'emergenza Covid, i seminari si sono svolti su piattaforma Zoom nel mese di aprile 2020, con grande partecipazione.

I progetti sono stati selezionati in base a una griglia di criteri tra questi: coerenza, fattibilità, replicabilità, coinvolgimento del territorio e qualità dell'elaborato finale. Il Contest ha portato all'individuazione di **30 finalisti** e, tra questi, di **8 vincitori** (due per ogni ordine scolastico più due premi dedicati alle classi iscritte al WWF, i Panda Club). Come previsto dal bando di concorso, la realizzazione degli 8 progetti vincitori verrà supportata dal WWF con **4 premi da 1.000 euro e 4 da 500**.

Da evidenziare il grande lavoro di coinvolgimento da parte di tutte le Scuole di Amministrazioni, Enti, Associazioni cittadine, a testimonianza che le azioni condivise sono il primo passo verso il successo di tutti i progetti per assicurarne la concreta fattibilità.

La premiazione, pubblicizzata con un comunicato stampa, si è svolta il **28 settembre**, attraverso la piattaforma Zoom, alla presenza delle classi vincitrici, dei Dirigenti Scolastici e Docenti. I progetti sono stati premiati da: il professor Alessandro Vienna del Ministero dell'Istruzione; il tenente colonnello Danilo Bucini Comandante Reparto Carabinieri Biodiversità di Roma; il professor Fausto Barbagli, Presidente dell'Associazione ANMS – Associazione Nazionale Musei Scientifici; Gaetano Benedetto, Direttore di WWF Italia; Marco Galaverni, Direttore Scientifico WWF Italia e Maria Antonietta Quadrelli Responsabile

dell'Ufficio Educazione e Formazione del WWF Italia; ha moderato l'incontro Katia Rossi, responsabile Contest Scuole e Coordinamento Urban Nature.

URBAN NATURE 2020 E LO SMS AULA NATURA

Sulla base dello stimolo dei numerosi progetti arrivati in risposta al Contest Scuole Urban Nature che hanno chiesto di realizzare aule in natura - per una didattica sicura e laboratori all'aperto - il WWF Italia ha progettato l'Aula Natura, un modello di aula verde all'aperto, e lanciato una **raccolta fondi straordinaria a fine settembre 2020**, che attraverso il numero solidale 45585 sta raccogliendo risorse **per costruire le prime 10 Aule Natura distribuite dal nord al sud della penisola**.

Oggi in Italia ci sono **più di 40.000 cortili scolastici**, ma tantissimi sono completamente inagibili o non fruibili, oppure sono fazzoletti di cemento, utilizzati soltanto per una breve ricreazione. Il WWF Italia vuole regalare alle scuole aule all'aperto dove bambini e ragazzi possano giocare, imparare, relazionarsi con i compagni e riconquistare il rapporto con la natura.

Per l'occasione è stata realizzata ed è stata **donata dal WWF la prima Aula Natura a inizio anno scolastico all'Istituto Comprensivo di Scanzorosciate (BG)**.

L'Aula Natura è uno spazio verde caratterizzato da orti didattici, giardini fioriti, specchi d'acqua, piante aromatiche, arbusti e cassette nido e mangiatoie per gli insetti e gli uccelli che abitano questi micro-habitat. Un vero e proprio laboratorio all'aperto dove gli alunni osservano, conoscono e imparano a prendersi cura della Natura (in caso di pioggia, domenica l'aula verrà allestita all'interno della serra monumentale).

La selezione delle Scuole che beneficeranno dei proventi della raccolta fondi si svolge in coordinamento con **il Ministero dell'Istruzione**. La raccolta fondi SMS solidale si è conclusa il 4 ottobre in occasione della Festa della Natura in Città di Urban Nature.

Roma 13 ottobre 2020

**Il Report è stato curato da Il Gruppo di Lavoro Urban Nature 2020,
in collaborazione con l'Ufficio Eventi WWF Italia**

Il GdL UN 2020 è composto da:

Stefano Lenzi, responsabile Ufficio relazioni istituzionali WWF Italia; Maria Antonietta Quadrelli, responsabile Ufficio Educazione e Formazione WWF Italia; Patrizia Ranieri, responsabile Ufficio Rete WWF Italia; Katia Rossi, coordinamento Urban Nature 2020; Carmelina Pani, Ufficio Rete WWF Italia; Maria Vittoria Fiorelli, consulente Ufficio Educazione e Formazione WWF Italia.